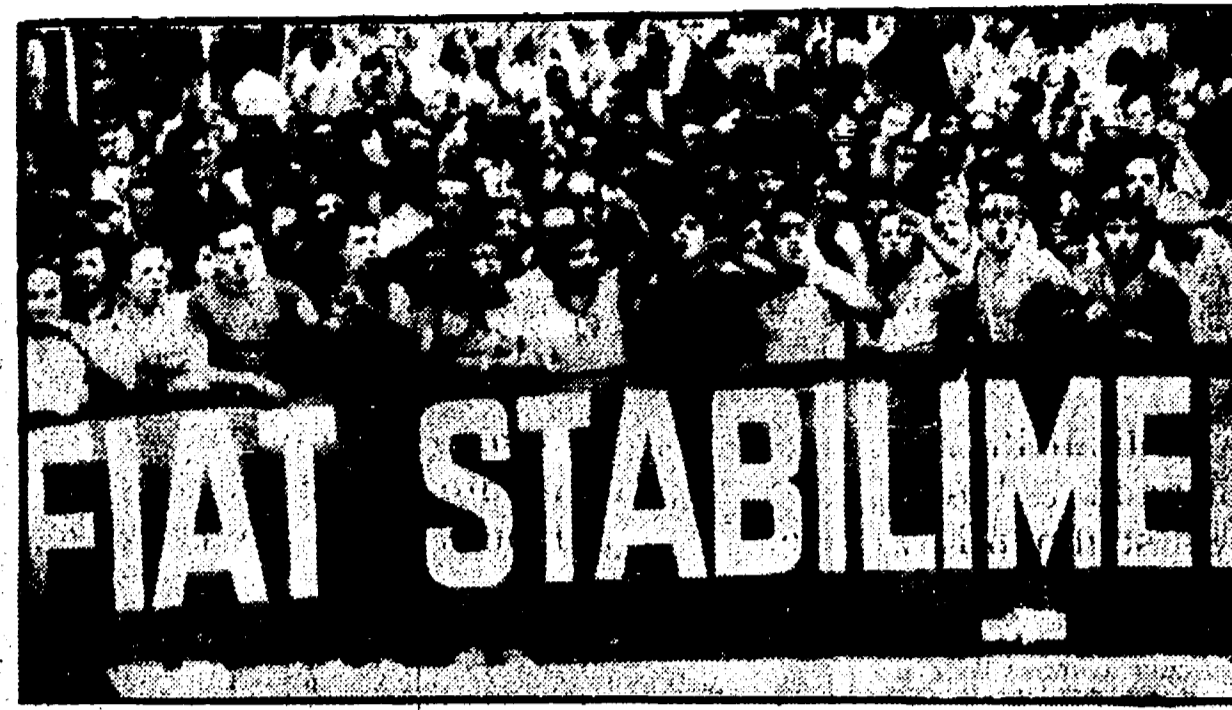
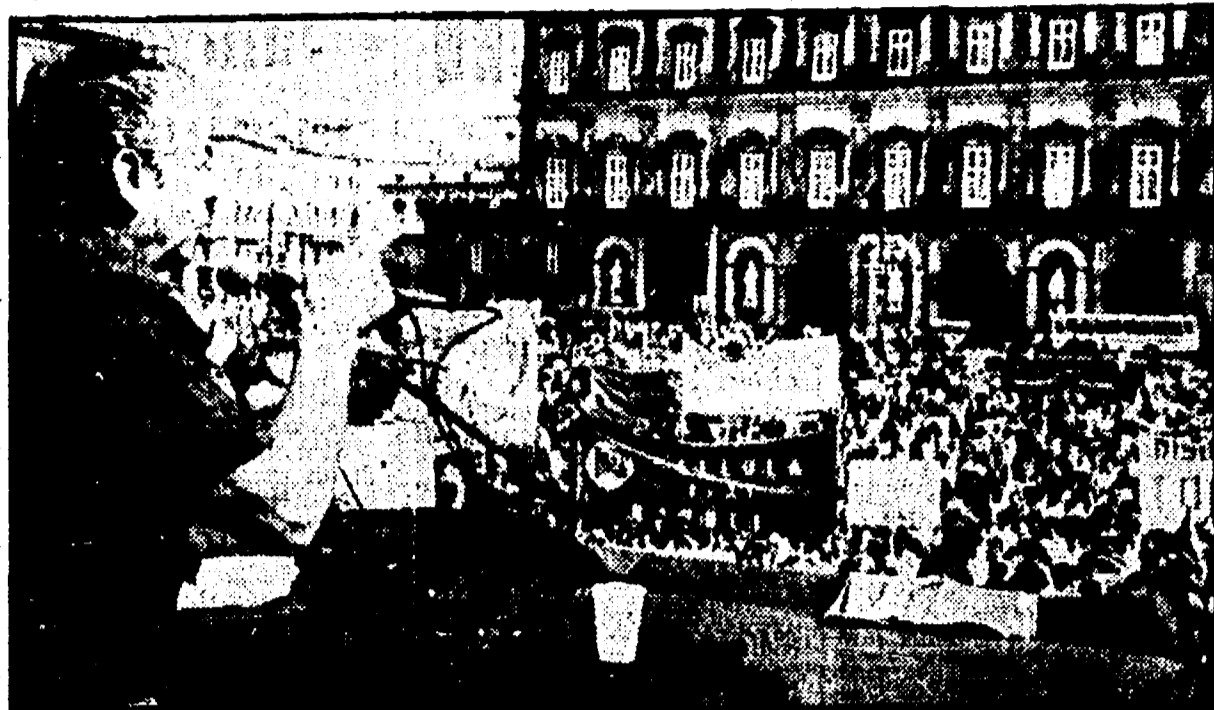


Due cortei per Napoli di lavoratori della Campania e metalmeccanici del centrosud

Da Mirafiori al Meridione un solo grido: occupazione

In tutta la regione l'industria si è fermata per otto ore. Manifestazione a Piazza Plebiscito in massa anche i disoccupati. Lo sciopero generale del 2 ottobre



Nelle foto che pubblichiamo qui a fianco sono fissate due immagini della grande giornata di lotta svoltasi ieri mattina a Napoli (di cui scriviamo anche in un'altra pagina del giornale). Uno slogan, meglio di tutti gli altri, sintetizza il significato e il valore della manifestazione: «Da Mirafiori al Meridione un solo grido: occupazione». Lo ha scandito dal palco, a piazza Plebiscito, un operaio della FIAT, Antonio Castaldo, venuto a Napoli insieme ad un gruppo di altri operai torinesi che a cura stanno seguendo ora per ora la trattativa al ministero del Lavoro tra la casa automobilistica e la FIAT.

La crisi della FIAT è la più acuta rispetto alle altre aziende europee. Ma le colpe risalgono al suo gruppo dirigente, alle scelte sbagliate operate negli anni scorsi, all'incapacità a «tenere» il mercato. La casa torinese vuole ora licenziare 14 mila dipendenti, ma andrebbe licenziato a maggior ragione il suo gruppo dirigente. La crisi dell'auto colpisce anche l'Alfasud, il recente accordo con la Nissan apre le prospettive per il risanamento aziendale. Ma ancora tutto da definire il problema della localizzazione degli impianti su cui — troppi sono i segnali — si tenta di innescare una guerra tra poveri. Ora, dopo l'intesa col giapponese, l'azienda ha lanciato ai lavoratori la sfida sulla produttività. Episodi di assenteismo record, come quelli registrati l'altro ieri, sono stati condannati dallo stesso sindacato. Ma la stessa FIAT, e lo ha ripetuto anche Pio Galli nel comizio di ieri, ha denunciato che all'assenteismo degli operai fa riscontro l'assenteismo dei dirigenti. L'attuale direzione della fabbrica infatti si è rifiutata nei mesi scorsi di discutere con la FIAT e il consiglio di fabbrica provvedimenti straordinari per organizzare l'aumento della produzione. Gli operai che hanno abusato dei certificati medici non sono giustificabili e non possono essere difesi dal sindacato. «Lavoratori, solo pochi giorni fa — è scritto nel manifesto — la lotta di massa ha battuto le resistenze del governo e dei nemici dell'Alfa: abbiamo conquistato la possibilità anche attraverso l'accordo con la Nissan, di

Il PCI dell'Alfasud sull'assenteismo Chi abusa della cassa mutua dà una mano al partito FIAT

«Se l'azienda ha intenzione di andare fino in fondo promuovendo un'azione giudiziaria contro i medici dai certificati "facili", avrà il sostegno del sindacato. E' in quella direzione che bisogna intervenire per eliminare gli abusi». Questa l'opinione del segretario della CGIL Silvano Ridi per ridurre l'assenteismo ingiustificato. Dopo il «lungo ponte» all'Alfasud, l'argomento è al centro del dibattito tra i lavoratori e il sindacato. La sezione PCI dell'Alfasud ha diffuso un manifesto dal titolo esplicito: «E' ora di capirci!». «Lavoratori, solo pochi giorni fa — è scritto nel manifesto — la lotta di massa ha battuto le resistenze del governo e dei nemici dell'Alfa: abbiamo conquistato la possibilità anche attraverso l'accordo con la Nissan, di

«Linea dura» dello stabilimento di Flumeri Una nuova provocazione: sospeso delegato sindacale

AVELLINO — L'apparato industriale della provincia di Avellino ieri si è fermato. La classe operaia irpina ha aderito compatta, alle 8 ore di sciopero proclamato dalla federazione unitaria - CGIL - CISL - UIL. Alla FIAT di Flumeri però lo sciopero ha assunto anche il carattere di protesta per il nuovo procedimento di licenziamento di un sindacalista. L'altra mattina, infatti, il compagno Emilio Mustone — membro del comitato di zona della FIOM — si è visto consegnare dal suo capoparto, una lettera dell'azienda con cui gli si comunicava la sospensione cautelativa per 8 giorni. Si tratta di un provvedimento che, come è costume della FIAT, prelude al licenziamento. La motivazione è quanto mai pretestuosa: si tratta di una serie di addebiti disciplinari fra i quali figurerebbe un non meglio precisato abbandono del posto di lavoro. La verità è che la direzione aziendale ha deciso di creare, nella valle dell'Ufita, una fabbrica tipo anni 50 al cui interno non deve entrare lo statuto del lavoratore e, con esso, una qualsivoglia forma di democrazia. Da qui la lotta di Flumeri, che è vista come conseguenza di una riduzione degli organici che provocherebbe, a Flumeri, dove si costruiscono le carrozzerie, almeno la cassa integrazione per centinaia di operai. Come dire che i mille e più dipendenti dello stabilimento sono avvisati.

Dopo l'assalto alle sedi dei partiti di mercoledì sera A.S. Giorgio teppisti isolati dal comitato per la casa

Domani in Municipio conferenza stampa sull'accaduto - Le reazioni dei dirigenti politici locali - Cosa dicono i rappresentanti dell'organismo di base - Sfratti numerosi e acute tensioni - Come si è arrivati alla manifestazione

Dopo l'assalto alle sedi dei partiti di San Giorgio a Cremano, compiuto sistematicamente da gruppetti di teppisti meridionali, il comitato di sinistra ha convocato una conferenza stampa per domani alle 11.30 e intanto rivolgerà un manifesto alla cittadinanza. Si prevede che la data non è stata ancora fissata, una manifestazione pubblica contro la violenza e gli atti di teppismo, con un corteo in comitato, per licenziamenti a Torino, ne seguiranno sicuramente altri in tutto il resto del paese e per il sud saranno messi durissimi.

Da oggi a Capri convegno di audiofonia. Si inaugura oggi a Capri il VI Convegno dei centri europei di audiofonia di Organologia e del Centro regionale sordomuti della II facoltà di medicina e chirurgia dell'università di Napoli diretta dal prof. B. Calogero. L'importante convegno internazionale durerà fino al giorno 29 e si occuperà di un tema molto attuale e di grande interesse sociale: i disturbi dell'udito e della parola nella terza età.

Un caso da non generalizzare. I compagni sostengono anche che non è il caso di generalizzare e che mentre è necessario individuare ed isolare i responsabili, è anche urgente affrontare il problema, tutti insieme, della grave questione di sfrattati e senza tetto. Ma come si è arrivati alla manifestazione di martedì? Il dramma della casa è tra i più acuti. E' tuttora aperta la vicenda delle case Bacci e si attende la sentenza del tribunale amministrativo che ha sospeso l'acquisizione da parte del Comune degli edifici abusivi, da due anni occupati da 18 famiglie senza tetto delle quali 117 hanno anche — dicono — un contratto provvisorio.

Manifestazione a Castellammare. Dopo il corteo gli sfrattati vanno in Comune. degli sfrattati — aveva finora tentato di evitare: una più decisa pressione in prefettura per ottenere il blocco degli sfrattati o una graduazione finalizzata al tempestivo reperimento di alloggi; la requisizione e l'acquisizione al patrimonio comunale degli edifici abusivi che dal '77 — in spreco alla legge Bucalossi (a suo tempo effetto dalla giunta di sinistra) che da due anni attende di essere approvato; sollecitazioni all'AIACP perché provveda ad assegnare prontamente i 138 alloggi di edilizia popolare già esistenti; acquisto di alloggi per sfrattati e sematato utilizzando il miliardo e 200 milioni di stanziamenti regionali già disponibili. Un pacchetto di proposte che la sinistra — ed i comunisti in testa — avevano avanzato già da mesi, proprio in previsione degli effetti dirompenti che lo sblocco degli sfrattati avrebbe avuto sulla città, ma che aveva incontrato lottosa sordità della giunta. Ora l'impegno esiste, formalizzato, e la verifica dei risultati è prevista entro un paio di settimane nel nuovo consiglio comunale.

In una azienda alimentare a Canello Amone Licenziati trenta lavoratori perché avevano scioperato

Accaduto alla Palc - Gli operai chiedono il rispetto del contratto. CASERTA — I «signori» dell'industria di trasformazione del pomodoro hanno colpito di nuovo ed in maniera grave anche in terra di lavoro. Hanno infatti licenziato 30 lavoratori, in gran parte iscritti alla Federbraccianti CGIL, per ritorsione. E' accaduto l'altro giorno alla «Palc». I 30 lavoratori stagionali, per la gran parte donne, di questa cooperativa di agrari di trasformazione del pomodoro che si trova a Canello Amone, avevano scioperato i compagni. Chiedevano l'immediato pagamento del salario, non corrisposto da oltre 50 giorni e il rispetto del contratto di lavoro che, tra l'altro, è la condizione indispensabile affinché queste industrie possano ricevere il contributo CEE. Allo sciopero dei lavoratori l'azienda ha risposto con i licenziamenti ed ha poi disertato l'incontro all'ufficio provinciale del lavoro. Nei mesi scorsi la «Palc» aveva già sottoscritto ripetuti accordi con i quali si impegnava al pieno rispetto dei contratti e delle leggi. Nei fatti, invece, — come informa un comunicato della Federbraccianti CGIL — ha violato sistematicamente tutte le norme contrattuali: dai tempi per il pagamento del salario all'orario di lavoro, alle norme sul pagamento del trasporto. Inoltre l'azienda imperava da tempo un clima di repressione e di intimidazione nei confronti dei lavoratori. Tenuto conto che si tratta di un'azienda che opera con finanziamenti pubblici (la cui corresponsione è legata al rispetto del contratto di lavoro) il sindacato ha chiesto l'intervento della Prefettura, dell'Ufficio e dell'Ispettorato del Lavoro e dell'Assessorato all'Agricoltura.

Advertisement for 'ellisse' modern furniture. Text: noi siamo cresciuti con voi. esposizione 80121 napoli p.zza vittoria, 7/b tel. 081/418886 - 406811. sede 80121 napoli via carducci, 32 tel. 081/417152.

Respinto ogni addebito. Il comitato invece respinge ogni addebito. «Noi non abbiamo nulla in comune con la gente che ha devastato le sedi dei partiti, né il concosciano», ci dice Franco Ascione, segretario del comitato di lotta per la casa che siamo andati a trovarci nella casa che abita al rione Bacci. C'è con noi un altro rappresentante dello stesso comitato: Franco Marano. Entrambi affermano che i teppisti si erano infiltrati nella casa e che gli organizzatori appaiono se sono accorti che la situazione degenerava, avevano sciolto la manifestazione. A Purluppo è giungo Franco Ascione — ce ne siamo accorti con un po' di ritardo. Purtroppo, i facinorosi hanno avuto il tempo di essere visti. La sezione Cerci del PCI, più avanti la sede della DC e poi la sezione Brodolini del PSI, tutte lungo il corso Roma, ce abbiamo ripercorso nella stessa direzione del corteo di mercoledì sera. Hanno risparmiato la sede del PRI situata a pochi passi tra quella della DC e del PSI, non si capisce se abbiano attaccato oppure se la sede del MSI nella

VI SEGNALIAMO. Teatri: DIANA, Ore 21: Martelloni presenta: «Carissima». TEATRO TENSA, «Avevo spero e poi è povero cane». Spettacoli in due tempi di Antonio Casagrande. CINEMA OFF D'ESSA, MAXIMUS (con G. D'Amico, 19 Tel. 682.114). MICHA (Via del Calceolo - Tel. 325.870). Soldato blu, con C. Bergen - DR - (VM 14). NO LINDO SPAZZO, Chiusura estiva. RITZ D'ESSA (Tel. 218.519). Un uomo bello, con C. Verdole - SA. SPOT, Chiusura estiva. CINEMA PRIME VISIONI, ABBADIA (Via Pizzullo Ciccio - Tel. 377.657). Block station, con T. Carr - S. ACACIA (Tel. 378.877). ALTERNATIVE (Via Lomacchio, 3 Tel. 494.373). Giochi con D. Bovio - DR. AMBASCIATORI (Via Crisp, 23 Tel. 683.128). L'impero colpisce ancora di G. Lucas - FA. ARISTON (Tel. 377.353). La donna, con V. Liel - S. 325.181). ARLECCHINO (Tel. 416.731). Chiusura estiva.

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for 'EDEN - CASANOVA in anteprima nazionale SEXY BJSTRO'. Includes a list of theaters and showtimes across various locations like SANTA LUCIA, SERENI, LUX, FOSILLIPO, etc.

Advertisement for 'DOMANI al METROPOLITAN AGGHIACCIANTE'. Includes a photo of a person and the text 'CHI VIVE IN QUELLA CASA?'.